

Messaggio cinque

L'intenzione di Dio con Giobbe—che un uomo buono diventi un uomo-Dio

Lettura dalle Scritture: Giobbe 1:1, 8; 2:3, 9; 27:5; 31:6; 42:5-6

- I. La Bibbia, contenente sessantasei libri è per una sola cosa: affinché Dio in Cristo, come Spirito, dispensi Se stesso in noi per essere la nostra vita, la nostra natura e il nostro tutto, in modo che possiamo vivere Cristo ed esprimere Cristo—Efe. 3:16-17a; Fil. 1:21a:**
 - A. Questo dovrebbe essere il principio che governa la nostra vita—Gio. 6:57.
 - B. In pratica, questo dovrebbe essere l'albero della vita di oggi per il nostro godimento—Apo. 22:14.
- II. Giobbe era un uomo buono, che si esprimeva nella sua perfezione, rettitudine e integrità—Gib. 27:5; 31:6; 32:1:**
 - A. Essere perfetti è connesso all'uomo interiore, ed essere retti è connesso all'uomo esteriore—1:1.
 - B. Giobbe era un uomo integro; l'integrità è la totalità dell'essere perfetto e retto—2:3, 9; 27:5; 31:6:
 1. Per quanto riguarda Giobbe, l'integrità è l'espressione totale di ciò che egli era.
 2. Nel carattere, Giobbe era perfetto e retto, e nella sua etica aveva un alto standard di integrità.
 - C. Giobbe temeva Dio dal punto di vista positivo e si allontanava dal male dal punto di vista negativo—1:1:
 1. Dio non ha creato l'uomo semplicemente per temerLo e non fare nulla di male; piuttosto, Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza affinché l'uomo potesse esprimere Dio—Gen. 1:26.
 2. Esprimere Dio è decisamente superiore che temere Dio e allontanarsi dal male.
 3. Ciò che Giobbe aveva raggiunto nella sua perfezione, rettitudine e integrità era del tutto vanità; non adempiva né il proposito di Dio né soddisfaceva il Suo desiderio e quindi Egli si preoccupava amorevolmente per Giobbe—Gib. 1:6-8; 2:1-3.
 - D. Solo Dio sapeva che Giobbe aveva un bisogno: non aveva Dio dentro di sé; perciò, Dio voleva che Giobbe Lo guadagnasse per esprimerLo per il compimento del Suo proposito—42:5-6.
- III. L'intenzione di Dio era che Giobbe diventasse un Dio-uomo, esprimendo Dio nei Suoi attributi—22:24-25; 38:1-3:**
 - A. Dio introdusse Giobbe in un altro reame, il reame di Dio, affinché Giobbe potesse guadagnare Dio invece dei suoi successi nella sua perfezione, rettitudine e integrità—42:5-6.
 - B. L'intenzione di Dio con Giobbe era di consumarlo e di spogliarlo dei suoi successi e delle sue conquiste nel più alto standard di etica nella perfezione e nella rettitudine—31:6.
 - C. L'intenzione di Dio era di demolire il Giobbe naturale nella sua perfezione e rettitudine per poter edificare un Giobbe rinnovato nella natura e negli attributi di Dio—1:6-8; 2:3-6.

- D. L'intenzione di Dio era di fare di Giobbe un uomo di Dio, pieno di Cristo, la corporificazione di Dio, per essere la pienezza di Dio per l'espressione di Dio in Cristo—1Ti. 6:11; 2Ti. 3:17.
- E. Lo spogliamento e il consumo da parte di Dio furono esercitati su Giobbe per abbatterlo affinché Dio potesse avere una base e un modo per ricostruirlo con Dio stesso, così che potesse diventare un Dio-uomo, uguale a Dio nella Sua vita e natura ma non nella Sua Deità, per poter esprimere Dio—Efe. 3:16-21.

IV. In Cristo, Dio è stato costituito nell'uomo, l'uomo è stato costituito in Dio e Dio e l'uomo sono stati amalgamati insieme per essere un'unica entità che è chiamata Dio-uomo—Mat. 1:21, 23; Luc. 1:35; Tit. 2:13; 1Ti. 2:5:

- A. I molti Dio-uomini, i molti figli di Dio sono l'aumento, la riproduzione, la duplicazione e la continuazione di Cristo, il primo Dio-uomo—Gio. 12:24; Ebr. 2:10; Rom. 8:29.
- B. Un Dio-uomo è colui che prende parte della vita e della natura di Dio diventando così uno con Dio nella Sua vita e nella Sua natura ed esprimendoLo così—Gio. 3:15; 2Pi. 1:4; 1Co. 6:17.
- C. Un Dio-uomo è nato da Dio per essere un figlio di Dio, avendo la vita e la natura di Dio—Gio. 1:12-13; 3:6:
 - 1. Un Dio-uomo ha due vite, umana e divina, e due nature, dell'umano e del divino.
 - 2. Un Dio-uomo è un uomo della vita—1Gi. 5:11-13; Rom. 8:2, 6, 10-11.
 - 3. Un Dio-uomo è un uomo di oro—Eso. 25:11; 1Pi. 1:7; Apo. 3:18; 21:18b.
- D. Un Dio-uomo è costituito con Dio, avendo Dio come sua vita, fonte di vita e tutto; quindi, un Dio-uomo è uomo eppure Dio e Dio eppure uomo—Efe. 3:16-17a.
- E. Un Dio-uomo è una nuova creazione e la giustizia di Dio in Cristo—2Co. 5:17, 21.
- F. Un Dio-uomo ama il Signore con tutto il suo essere, e cioè con il cuore, l'anima, la mente e la forza sua—Mar. 12:30.
- G. Un Dio-uomo non ha fiducia nella carne, rinnega se stesso ed esercita lo spirito per vivere Cristo—Fil. 3:3; Mat. 16:24; 1Ti. 4:7; Fil. 1:21a.
- H. Un Dio-uomo è un uomo di Dio con la parola di Dio, che inala il soffio di Dio—1Ti. 6:11; 2Ti. 3:16-17.
- I. Un Dio-uomo si rende conto di non essere un individuo indipendente, ma parte del Dio-uomo corporativo: il Corpo di Cristo, l'unico uomo nuovo—1Co. 12:12-13; Efe. 4:16; Col. 3:10-11.